

II STAZIONE – **Giovani Famiglie**

Gesù giudicato e condannato a morte

Tutti: *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Poiché con la tua santa croce hai redento il mondo*

Letto: **dal libro della Sapienza** (2,1.12,-16)

Dicono gli empi tra sé con ragionamenti errati:

«Tendiamo insidie al giusto, perché ci è di imbarazzo ed è contrario alle nostre azioni;

ci rimprovera le trasgressioni della legge e ci rinfaccia le mancanze contro l'educazione da noi ricevuta. Proclama di possedere la conoscenza di Dio e si dichiara figlio del Signore. E' diventato per noi una condanna dei nostri sentimenti; ci è insopportabile solo al vederlo, perché la sua vita è diversa da quella degli altri e del tutto diverse sono le sue strade. Moneta falsa siamo da lui considerati, schiva le nostre abitudini come immondezze. Proclama beata la fine dei giusti e si vanta di aver Dio per padre.

Letto:

Spesso è difficile anche per noi essere cristiani coerenti e portatori di testimonianza nella vita di tutti i giorni. Preferiamo il silenzio ad una precisa presa di posizione perché temiamo il giudizio e l'emarginazione. Rimanere saldi è difficile. Quante volte abbiamo, anche noi, preferito il successo alla verità, la nostra reputazione alla giustizia?

Gesù è giudicato, condannato, odiato dai farisei perché la sua vita e il suo esempio è per loro condanna e imbarazzo. Anche di fronte alle offese, alla derisione, è però rimasto saldo nella verità e non ha tradito la sua missione di amore. Sul suo esempio vogliamo esercitare la virtù della fermezza, il dono di essere fedeli al bene anche quando costa fatica.

Guida: **Preghiamo: Signore insegnaci a rimanere saldi**

Rendici coerenti e fedeli alla tua parola.

Ispiraci con il tuo esempio, guidaci sempre verso il bene.

Aiutaci a considerare le difficoltà come palestra del tuo amore.



Per Cristo nostro Signore

Amen